

Session 2006

B.T.S. GROUPE 2

EPREUVE ECRITE DE LANGUE VIVANTE

ITALIEN

Spécialité

Assistant de Gestion PME-PMI

Durée : 2 heures

LE SUJET COMPORTE 3 PAGES, NUMEROTEES DE 1 A 3

Dictionnaire bilingue autorisé

L'usage de la calculatrice est interdit

Code sujet : APLVE

SI ALLARGA LA FORBICE ¹ FRA IL SUD E IL NORD

Per la prima volta dopo anni il prodotto interno lordo cresce meno al meridione che nel resto d'Italia. Così, la forbice che si stava lentamente chiudendo, torna ad allargarsi. È questo il dato più allarmante del Rapporto 2005 sull'economia del Sud Italia, predisposto dalla Svimez (l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno), che verrà presentato oggi.

" Per la prima volta dopo diversi anni - si legge nel Rapporto - nel 2004 l'economia meridionale ha fatto segnare un tasso di crescita inferiore a quello del Centro-Nord". Pur in progresso rispetto al +0,4% del 2003, nel 2004 il Pil del Sud è cresciuto dello 0,8%, contro il +1,4% del Centro-Nord (+1,2% il dato Italia). Segnali negativi anche dall'occupazione, che nel meridione si è ridotta di circa 23 mila unità, mentre il resto del Paese ha registrato 187.000 nuovi occupati.

Basterebbero questi dati per dire che "sembra essersi interrotto un ciclo positivo per il Mezzogiorno", che dalla metà degli Anni '90 aveva avuto tassi di crescita stabilmente superiori a quelli delle altre Regioni italiane. In tale situazione, secondo la Svimez è necessario "cercare di riavviare il processo di sviluppo del Mezzogiorno, facendo leva su quanto di buono è stato fatto negli ultimi anni", sulle risorse e potenzialità dell'area e sulle occasioni offerte dallo sviluppo dell'economia internazionale.

Le risorse del sud sono in primo luogo umane. Il Mezzogiorno è infatti un'area giovane, in cui la disponibilità di capitale umano sottoutilizzato è al tempo stesso elemento di disagio sociale e fattore su cui costruire. Un problema che si pone è quello dell'emigrazione dei laureati. Secondo i dati Svimez, il 20% di chi si laurea in un'università meridionale si trasferisce poi al centro-nord per lavoro. Senza contare i giovani meridionali che si trasferiscono altrove già per studiare.

La strada obbligata, secondo la Svimez, passa per l'integrazione internazionale del Mezzogiorno. Già nel 2004 l'export è cresciuto più al Sud che al Centro-Nord, +8,9% contro +5,8. Ma integrazione internazionale significa due cose: posizionamento del Sud Italia come porta europea d'accesso sul Mediterraneo, e aumentata attrazione degli investimenti industriali stranieri. Una scelta che rende decisiva l'opera di infrastrutturazione del territorio, cercando di imporre la regione come base logistica preferenziale per i beni in movimento nell'area euro-mediterranea.

La Stampa, 15 luglio 2005

¹ la forbice: il divario

TRAVAIL A FAIRE PAR LE CANDIDAT

I. COMPTE RENDU (12/20)

Faire en italien un compte rendu de ce texte.

II. VERSION (8/20)

Traduire en français depuis : " Basterebbero questi dati..." jusqu'à " ...fattore su cui costruire ". (lignes.12-20)